

Nel 2007 la bolletta energetica dell'azienda Italia sarà di 45 miliardi di euro

Nel 2007 l'azienda Italia si prepara a mettere in conto una fattura energetica - ovvero il costo per l'approvvigionamento dall'estero delle fonti energetiche - pari a 45 miliardi di euro. Una cifra vicina ai 90mila miliardi di vecchie lire della Finanziaria Amato degli inizi degli anni '90, passata alla storia come la manovra economica più salata di tutti i tempi per la Repubblica.

Secondo le prime stime di settore - basate sull'andamento dei primi due mesi dell'anno - la bolletta petrolifera (la spesa per l'acquisto dei soli prodotti petroliferi) quest'anno dovrebbe attestarsi intorno ai 24 miliardi di euro, portando la fattura energetica complessiva a 45 miliardi. Nonostante si tratti di conti "salati", le stime indicano comunque un alleggerimento della spesa rispetto all'anno scorso quando con un bolletta energetica di 48 miliardi di euro si è toccato il record storico. A contribuire alla previsione gioca il ridimensionamento delle quotazioni dell'oro nero nelle prime settimane dell'anno (oggi il barile è comunque tornato sui 62 dollari), ma anche la previsione di minor consumi legati alle temperature invernali più miti, nonché il confronto con un anno, il 2006, durante il quale la crisi del gas aveva spinto all'insù i costi del metano, facendo lievitare la bolletta energetica annuale (questa voce, l'anno scorso, ha pesato per circa 5 miliardi in più dell'anno prima) e i consumi di olio per la produzione elettrica. Se, dopo l'alleggerimento delle quotazioni dell'oro nero nelle prime settimane dell'anno, nei prossimi mesi il greggio dovesse rimanere sui livelli attuali - vale a dire sui 62 dollari al barile per quanto riguarda il Brent - per la restante parte dell'anno, gli esperti di settore stimano una fattura petrolifera intorno ai 23,7-24 miliardi di euro. Con un risparmio, quindi, intorno ai 3-4 miliardi di euro rispetto ai 27,4 pagati l'anno passato dall'Italia per l'acquisto di fonti petrolifere dall'estero.

In base a queste previsioni l'intera bolletta energetica annuale potrebbe così scendere sui 45 miliardi di euro contro i 48 'pagati' nel 2006. Sulle previsioni della fattura 'energia' pesano comunque un'altra serie di voci e variabili legati come l'andamento dei consumi estivi in base alle temperature e l'evoluzione della situazione idrica del paese.

L'anno scorso l'oro nero aveva chiuso l'anno con una media per il greggio importato in Italia di 62,7 dollari al barile, registrando un rincaro di oltre 10 dollari sul 2005, spingendo la sola bolletta petrolifera a 27,5 miliardi di euro, il 22% in più dell'anno passato, pari all'1,9% del Pil. Si era trattato della fattura petrolifera più alta da oltre venti anni: dalla metà cioè degli anni '80.

Il peso della voce petrolio sui conti energetici dell'azienda Italia continua a fare la parte del leone, rappresentando quasi il 60% della fattura complessiva. Il gas naturale rappresenta invece circa 37%.